

**2120U1000 – PRIMER PER PVC-U
SCHEDA DI SICUREZZA****SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto**

UNECOL – LIMPIADOR PVC

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: detergente

Usi sconsigliati: qualsiasi uso non specificato in questa scheda e nella scheda 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione Sociale	UNECOL
Indirizzo	Pol. Industrial Juan Carlos I avda. de la Foia 44
Località e Stato	46440 Almussafes – Valencia - España
Telefono	0034 902995464
Fax	0034 902995720
Email della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	info@unecol.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

numero telefonico di emergenza: 0034 902995464 (disponibile solo durante l'orario di ufficio)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP)

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

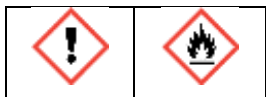
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili, Categoria 2, H225

STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3, H336

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo:

**Indicazioni di pericolo:**

Eye Irrit. 2: H319 – Provoca grave irritazione oculare

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P501: Eliminare il contenuto/il recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti (D.Lgs. 25/2010)

Informazioni aggiuntive:

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Sostanze che contribuiscono alla classificazione:

Aceton; Ethyl methyl ketone

2.3 Altri pericoli:

Non rilevante

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Non applicabile

3.2 Miscele

Descrizione chimica: Solvente/i

Componenti: in conformità con l'allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2 Index: 606-001-00-8 REACH: non applicabile	Aceton	ATP CLP00	50 - <75%
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 – Pericolo  	
CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0 Index: non applicabile REACH: non applicabile	Ethyl methyl ketone	ATP CLP00	25 - <50%
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 – Pericolo  	

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

I sintomi come conseguenza di un'intossicazione possono presentarsi posteriormente all'esposizione, per cui, in caso di dubbi, esposizione diretta al prodotto chimico o persistenza del malessere, sollecitare l'intervento di un medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'infetto, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'infezione grave rivolgersi al medico. Se il miscuglio causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

In caso di ingestione, sollecitare l'immediato intervento di un medico mostrando la scheda dati di sicurezza del prodotto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non rilevante

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂). NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- A. Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi
- B. Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.
Trasversare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Trasversare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche.
In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.
- C. Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

- D. Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali.
Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

- A. Misure tecniche per lo stoccaggio
T^a minima: 5 °C
T^a massima: 30 °C
- B. Condizioni generali per lo stoccaggio
Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Valori limite ambientali		
Aceton CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	VL (8 ore)	50m ppm	1210 mg/m ³
	VL (Breve Termine)		
	Anno	2015	
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	VL (8 ore)	200 ppm	600 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	300 ppm	900 mg/m ³
	Anno	2015	

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Aceton CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	186 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	2420 mg/m ³	1210 mg/m ³	Non rilevante
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1161 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	600 mg/m ³	Non rilevante

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Aceton CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	62 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	62 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	200 mg/m ³	Non rilevante
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	31 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	412 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	106 mg/m ³	Non rilevante

PNEC:

Identificazione				
Aceton CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	STP	100 mg/L	Acqua fresca	10,6 mg/L
	Suolo	29,5 mg/kg	Acqua marina	1,06 mg/L
	Intermittente	21 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	30,4 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	3,043 mg/kg
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	STP	709 mg/L	Acqua fresca	55,8 mg/L
	Suolo	22,5 mg/kg	Acqua marina	55,8 mg/L
	Intermittente	55,8 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	284,74 mg/kg
	Orale	1000 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	284,7 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione
A. Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B. Protezione dell'apparato respiratorio

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C. Protezione specifica delle mani

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

D. Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria degli occhi	Occhiali panoramici contro schizzi di liquido		EN 166:2001 EN 172:1994/A1:2000 EN 172:1994/A2:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E. Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro		EN ISO 13688:2013	Nessuna
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2012 EN ISO 20344:2011	Nessuna

F. Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	99,9 % peso
Densità do C.O.V. a 20 °C:	797,37 kg/m ³ (797,37 g/L)
Numero di carboni medio:	3,5
Peso molecolare medio:	65,09 g/mol

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto fisico:	
Stato fisico a 20 °C:	liquido
Aspetto:	trasparente
Colore:	non disponibile
Odore:	caratteristico
Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	66 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	17787 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	60701 Pa (61 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	non rilevante *
Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 20 °C:	798 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	0,798
Viscosità dinamica a 20 °C:	0,36 cP
Viscosità cinematica a 20 °C:	0,46 cSt
Viscosità cinematica a 40 °C:	non rilevante *
Concentrazione:	non rilevante *
pH:	non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C:	non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	non rilevante *
Proprietà di solubilità:	non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	non rilevante *
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	-2 °C
Temperatura di autoignizione:	516 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	non disponibile

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

9.2 Altre informazioni

Tensione superficiale a 20 °C:	non rilevante *
Indice di rifrazione:	non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperature ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Non applicabile	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tali relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

in casi di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A. Ingestione

Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B. Inalazione

Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C. Contatto con pelle e occhi

Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D. Effetti CMR (cancerogenità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E. Effetti di sensibilizzazione

Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – tempo di esposizione

Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

G. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Pelle: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazioni tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Aceton CAS: 67-64-1 Ec: 200-662-2	DL50 orale	5800 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	7426 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	76 mg/L (4 h)	Ratto
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	DL50 orale	4000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	6400 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	23,5 mg/L (4 h)	Ratto

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Aceton CAS: 67-64-1 Ec: 200-662-2	CL50	5540 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	23,5 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	3400 mg/L (48 h)	Chlorella pyrenoidosa	Alga
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	CL50	3220 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	5091 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	4300 mg/L (168 h)	Scenedesmus quadricauda	Alga

12.2 Persistenza e degradabilità

Identificazione	Degradabilità	Biodegradabilità
-----------------	---------------	------------------

Aceton CAS: 67-64-1 Ec: 200-662-2	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	0.96	% biodegradabilità	96 %
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	BOD5	2.03 g O ₂ /g	Concentrazione	Non rilevante
	COD	2.31 g O ₂ /g	Periodo	20 giorni
	BOD5/COD	0.88	% biodegradabilità	89 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Aceton CAS: 67-64-1 Ec: 200-662-2	BCF	1
	Log POW	-0,24
	Potenziale	Basso
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	BCF	3
	Log POW	0,29
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Aceton CAS: 67-64-1 Ec: 200-662-2	Koc	1	Henry	2,929E+0 Pa m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	23040 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Ethyl methyl ketone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	Koc	30	Henry	5,765E-0 Pa m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	23960 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi

Non descritti

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
20 01 29	Detergenti contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residui (Regolamento (UE) n.1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP14 Irritante, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione.

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto

stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**Trasporto di merci pericolose per terra:**

In applicazione al ADR 2015 e RID 2015:

	14.1	Numero ONU	UN1224
	14.2	Nome di spedizione dell'ONU:	CHETONI LIQUIDI, N.A.S. (Aceton)
	14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto Etichette:	3 3
	14.4	Gruppo di imballaggio	II
	14.5	Pericoloso per l'ambiente	No
	14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori Disposizioni speciali: Tunnel restrizione codice: Proprietà fisico-chimiche: LQ:	274, 640D D/E Vedere sezione 9 1 L
	14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 37-14:

	14.1	Numero ONU	UN1224
	14.2	Nome di spedizione dell'ONU:	CHETONI LIQUIDI, N.A.S. (Aceton)
	14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto Etichette:	3 3
	14.4	Gruppo di imballaggio	II
	14.5	Pericoloso per l'ambiente	No
	14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori Disposizioni speciali: Codici EmS : Proprietà fisico-chimiche: LQ:	274, 944 F-E, S-D Vedere sezione 9 1 L
	14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2015:

	14.1	Numero ONU	UN1224
	14.2	Nome di spedizione dell'ONU:	CHETONI LIQUIDI, N.A.S. (Aceton)
	14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto Etichette:	3 3
	14.4	Gruppo di imballaggio	II
	14.5	Pericoloso per l'ambiente	No
	14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (l'allegato XVII, REACH):

E' vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali:

- Lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni
- Neve e ghiaccio artificiale
- Simulatori di rumori intestinali
- Stelle filanti prodotte con generatori di aerosol
- Imitazione di escrementi
- Sirene per feste
- Schiume e fiocchi per uso decorativo
- Ragnatele artificiali
- Bombette puzzolenti

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 65/2003: Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

D.Lgs. 285/1998: Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della L. 24 aprile 1998, n. 128.

Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti

Regolamento (CE) n. 907/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006, che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati III e VII

Regolamento (CE) n. 551/2009 della Commissione, del 25 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati V e VI (deroga per i tensioattivi)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1 Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 453/2010, Regolamento (UE) N° 2015/830).

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

- Numero ONU
- Gruppo di imballaggio

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Procedura di classificazione:

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

STOT SE 3: Metodo di calcolo

Flam. Liq. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

-COD: Richiesta Chimica di ossigeno

-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

-BCF: fattore di bioconcentrazione

-DL50: dose letale 50

-CL50: concentrazione letale 50

-EC50: concentrazione effettiva 50

-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua

-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.